



BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

Economie regionali

L'economia della Liguria

Aggiornamento congiunturale

Genova novembre 2017

2017

31



BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

Economie regionali

L'economia della Liguria

Aggiornamento congiunturale

Numero 31 - novembre 2017

La serie *Economie regionali* ha la finalità di presentare studi e documentazione sugli aspetti territoriali dell'economia italiana. La serie comprende i rapporti annuali e gli aggiornamenti congiunturali sull'andamento dell'economia nelle regioni italiane.

La presente nota è stata redatta dalla Sede di Genova della Banca d'Italia. Si ringraziano vivamente gli enti, gli operatori economici, le istituzioni creditizie, le associazioni di categoria e tutti gli altri organismi che hanno reso possibile la raccolta del materiale statistico e l'acquisizione delle informazioni richieste.

© Banca d'Italia, 2017

Indirizzo

Via Nazionale 91, 00184 Roma - Italia

Sito internet

<http://www.bancaditalia.it>

Sede di Genova

Via Dante 3, 16121 Genova

Telefono

010 54911

Tutti i diritti riservati. È consentita la riproduzione a fini didattici e non commerciali, a condizione che venga citata la fonte

ISSN 2283-9933 (online)

Aggiornato con i dati disponibili al 31 ottobre 2017, salvo diversa indicazione

INDICE

1. Il quadro di insieme	5
2. Le imprese	6
Gli andamenti settoriali e gli scambi con l'estero	6
Le condizioni economico-finanziarie e l'indebitamento bancario delle imprese	9
3. Il mercato del lavoro e le famiglie	11
Il mercato del lavoro	11
I consumi e l'indebitamento delle famiglie	12
4. Il mercato del credito	13
I finanziamenti e la qualità del credito	13
La raccolta e il risparmio finanziario	14
Appendice statistica	15

I redattori di questo documento sono: Valeria Brusone, Alessandro Fabbrini (coordinatore), Giovanna Firpo e Davide Revelli.

Gli aspetti editoriali e le elaborazioni dei dati sono stati curati da Michele Angeletti, Dalia Maria Pizzillo e Anna Maria Russo.

AVVERTENZE

Segni convenzionali:

- il fenomeno non esiste;
 - il fenomeno esiste, ma i dati non si conoscono;
 - .. i dati non raggiungono la cifra significativa dell'ordine minimo considerato;
 - :: i dati sono statisticamente non significativi.
-

1. IL QUADRO DI INSIEME

Nei primi nove mesi del 2017 l'economia ligure ha proseguito a crescere moderatamente: rispetto all'anno precedente, al positivo andamento del terziario privato non finanziario si sono aggiunti la ripresa dell'industria in senso stretto e segnali di stabilizzazione nel settore edilizio.

Le imprese industriali hanno registrato nel primo semestre una decisa crescita delle esportazioni, che ha interessato quasi tutte le principali branche produttive della regione. Anche la domanda interna di prodotti industriali e di servizi si è innalzata. Nel terziario i flussi turistici hanno riportato un nuovo aumento delle presenze. I traffici di merci – sospinti dalla ripresa economica e dall'andamento del commercio internazionale – hanno segnato un progresso, in particolare nella movimentazione di container. Il settore commerciale ha beneficiato del leggero aumento dei consumi delle famiglie, sui quali pesano però le condizioni ancora incerte del mercato del lavoro. È salito il numero di compravendite di abitazioni.

Malgrado il favorevole tono congiunturale, le imprese non hanno modificato significativamente i livelli di occupazione e di capitale fisico. Sulla spesa per investimenti, non dissimile da quella del 2016 e in linea con quanto programmato a inizio anno, pesano gli ampi margini di capacità produttiva inutilizzata, pur in presenza di condizioni di accesso al credito ancora distese e incentivi fiscali sui beni strumentali.

Il numero di occupati si è ridotto, a causa del calo dei lavoratori autonomi; sull'evoluzione dell'occupazione dipendente, stagnante da oltre due anni, incide anche la necessità di riassorbire i lavoratori in Cassa integrazione.

La situazione economica e finanziaria delle aziende liguri si è rafforzata, grazie all'aumento dei volumi operativi e a un miglioramento nei tempi di pagamento tra le imprese. In presenza di una spesa per investimenti ancora prudente, i prestiti bancari alle imprese hanno continuato a contrarsi. Le famiglie hanno invece incrementato sia il credito al consumo, sia i mutui per l'acquisto di abitazioni. Il positivo tono congiunturale si è riflesso, sia per le imprese sia per le famiglie, in un miglioramento della qualità del credito, definita dagli ingressi in sofferenza.

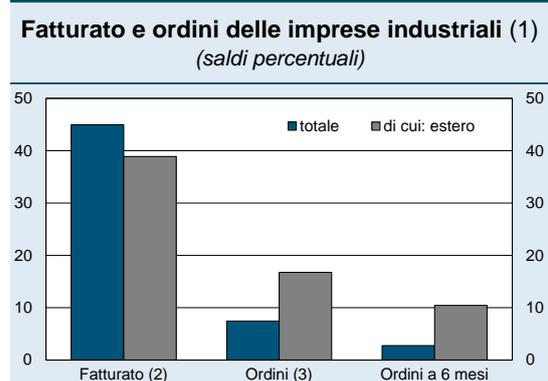
2. LE IMPRESE

Gli andamenti settoriali e gli scambi con l'estero

L'industria in senso stretto. – Nei primi tre trimestri del 2017 l'attività industriale in Liguria è cresciuta, dopo la stagnazione dell'anno precedente (cfr. *L'economia della Liguria*, Banca d'Italia, Economie regionali, 7, 2017).

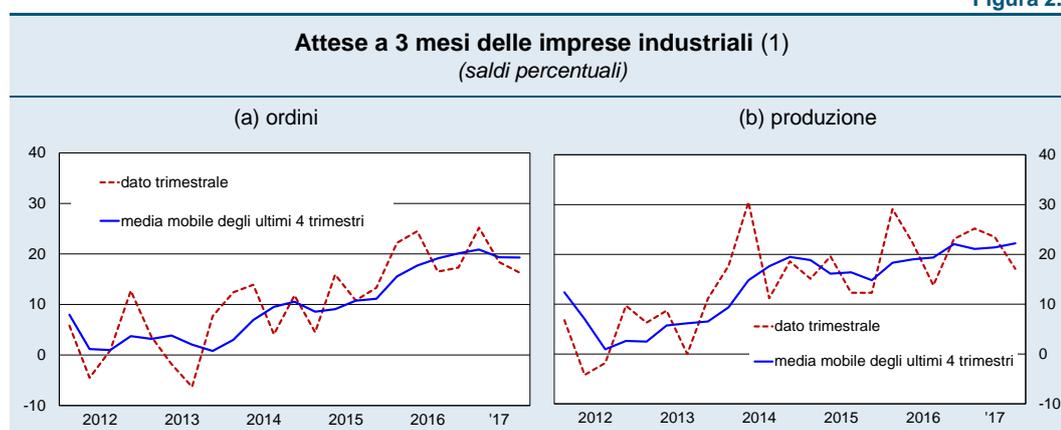
In base al sondaggio congiunturale della Banca d'Italia su un campione di quasi 130 aziende industriali con almeno 20 addetti, i casi di aumento del fatturato hanno prevalso ampiamente su quelli di diminuzione (fig. 2.1). Gli ordini, indicativi dei futuri livelli di fatturato, sono valutati stabili sia a fine settembre rispetto a fine giugno, sia per i prossimi mesi, con migliori aspettative nella componente estera.

Figura 2.1



Fonte: Banca d'Italia, sondaggio sulle imprese dell'industria. (1) Saldi tra la quota di risposte "in forte aumento" e "in modesto aumento" (scalate, rispettivamente, a 1 e a 0,5) e la quota delle risposte "in forte calo" e "in modesto calo" (scalate, rispettivamente, a 1 e a 0,5), ponderate per il fatturato 2016 e il numero delle imprese nell'universo di riferimento. – (2) Giudizi sulla variazione dei primi 3 trimestri del 2017 rispetto allo stesso periodo del 2016. – (3) Giudizi sull'andamento degli ordini a settembre 2017 rispetto al giugno precedente.

Figura 2.2



Fonte: elaborazioni su dati Confindustria Liguria.

(1) Saldi tra le imprese che, per il trimestre successivo, prevedono un aumento e quelle che prevedono una diminuzione.

Un analogo quadro previsivo risulta dalle rilevazioni di Confindustria Liguria, secondo cui le aspettative degli industriali sull'andamento della domanda e della produzione per il quarto trimestre del 2017 si mantengono su livelli elevati nel confronto degli ultimi anni, ma registrano al contempo una stabilizzazione (fig. 2.2). Rispetto alle precedenti rilevazioni, le previsioni hanno assunto un tono positivo per la quasi totalità dei principali settori industriali, con l'eccezione delle imprese di materiali da costru-

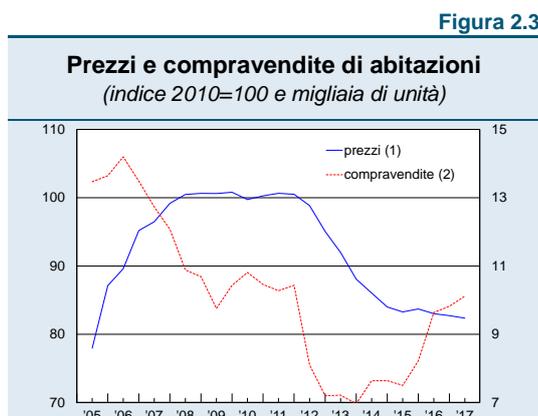
zione e impiantistiche. L'ultimo trimestre dell'anno è atteso particolarmente favorevole dall'industria alimentare e dal comparto *high tech*.

Secondo il sondaggio della Banca d'Italia, gli investimenti fissi delle imprese industriali, che nel 2016 avevano conseguito un recupero del 6 per cento circa, non dovrebbero registrare nell'anno in corso ulteriori incrementi; quasi tre quarti delle aziende hanno usufruito, o intendono farlo entro il 2017, degli incentivi all'acquisto di beni strumentali legati al piano "Industria 4.0".

Le costruzioni e il mercato immobiliare. – Nel corso dell'anno l'attività edilizia in Liguria ha registrato segnali di stabilizzazione, dopo un prolungato calo dei livelli produttivi.

Secondo le risposte fornite da un campione di imprese delle costruzioni che hanno partecipato all'indagine condotta tra settembre e ottobre dalla Banca d'Italia, nel 2017 il valore della produzione non si è discostato da quello dell'anno precedente. Le imprese attive hanno comunque continuato a diminuire (tav. a1.1).

Nei primi sei mesi del 2017, sulla base dei dati dell'Osservatorio del mercato immobiliare dell'Agenzia delle Entrate (OMI), in Liguria sono proseguiti sia l'aumento del numero delle compravendite di case, sia la diminuzione delle quotazioni (fig. 2.3).



Fonte: elaborazioni su dati OMI.

(1) I prezzi sono espressi come numero indice delle quotazioni degli immobili residenziali a valori correnti. La serie storica presenta una discontinuità nel 1° semestre del 2014 legata alla modifica delle "zone omogenee di mercato" cui sono riferite le quotazioni a livello comunale. I valori presentati sono interpolati. – (2) Migliaia di unità. Scala di destra.

Secondo il Centro Ricerche economiche e sociali del mercato dell'edilizia (CRESME), nei primi sei mesi dell'anno si è fortemente ridotto l'importo delle gare bandite per opere pubbliche, a fronte di un lieve incremento nel loro numero. Per quanto riguarda le principali opere infrastrutturali, in agosto la Regione ha affidato la progettazione esecutiva, che dovrebbe concludersi entro il 2017, per la realizzazione dello scolmatore del torrente Bisagno; nello stesso mese il CIPE ha espresso parere favorevole sullo schema di Contratto di Programma 2017-2021 tra il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e Rete ferroviaria italiana RFI S.p.A. relativamente a una serie di investimenti, i principali dei quali attengono al quinto dei sei lotti costruttivi del Terzo Valico dei Giovi e al nodo ferroviario di Genova.

I servizi privati non finanziari. – Nei primi nove mesi del 2017 il terziario non finanziario ligure ha conseguito un ulteriore progresso nei livelli di attività. Sulla base dei risultati dell'indagine condotta in autunno dalla Banca d'Italia, le aziende che hanno segnalato un incremento del fatturato superano quelle che hanno riportato un calo; anche le prospettive a breve termine della domanda sono improntate all'aumento.

Il comparto commerciale ha beneficiato della crescita dei consumi, peraltro frenata dall'incertezza che caratterizza il mercato del lavoro (cfr. il capitolo 3: *Il mercato del*

lavoro e le famiglie). È proseguito il calo delle imprese attive, che alla fine del primo semestre dell'anno si sono ridotte sia nel commercio all'ingrosso, sia in quello al dettaglio (tav. a1.1).

Le presenze di turisti nei primi nove mesi dell'anno sono aumentate: secondo i dati provvisori della Regione l'incremento ha riguardato in misura più marcata gli stranieri rispetto agli italiani (tav. a2.1). A fronte di una crescita più sostenuta degli arrivi, la durata media del soggiorno si è marginalmente ridotta. I progressi sono stati maggiori nelle province di La Spezia e Imperia e nelle strutture extralberghiere.

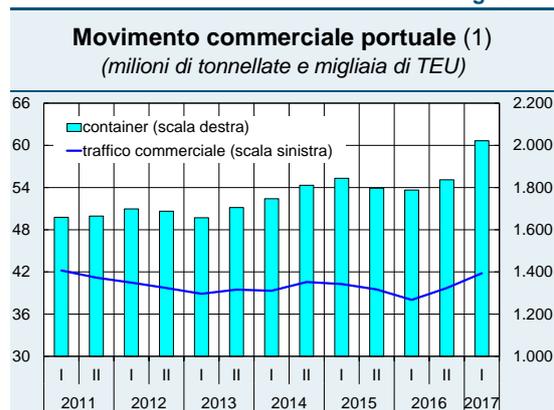
Nei porti liguri il traffico mercantile nel primo semestre dell'anno si è intensificato, consolidando la crescita avviata a partire dalla seconda metà del 2016 (fig. 2.4). Analogo andamento è stato registrato nella movimentazione dei container (tav. a2.2), la cui crescita è risultata più elevata di quella dei porti del Nord Europa e del Mediterraneo occidentale. Il tono positivo assunto dalla domanda di trasporto marittimo è confermato anche dall'aumento dei noli sia per le rinfuse, sia per il trasporto containerizzato. Per quanto riguarda le altre modalità di trasporto, nello stesso periodo sono aumentati anche il traffico di veicoli pesanti sulle tratte autostradali liguri (2,9 per cento) e la movimentazione mercantile presso l'aeroporto di Genova.

Il numero dei passeggeri marittimi è lievemente calato, soprattutto per effetto della riduzione dei crocieristi; vi si è accompagnata una diminuzione dei passeggeri presso l'aeroporto di Genova, seppure meno intensa rispetto a quanto rilevato nel 2016.

Gli scambi con l'estero. – Nel primo semestre del 2017 le esportazioni liguri a prezzi correnti sono aumentate di quasi il 20 per cento, un ritmo più che doppio rispetto a quello medio nazionale e al Nord Ovest. La crescita è stata sospinta da quasi tutti i principali comparti esportatori della regione (tav. a2.3), con l'eccezione della cantieristica, che si è stabilizzata dopo i consistenti progressi del 2016 (fig. 2.5).

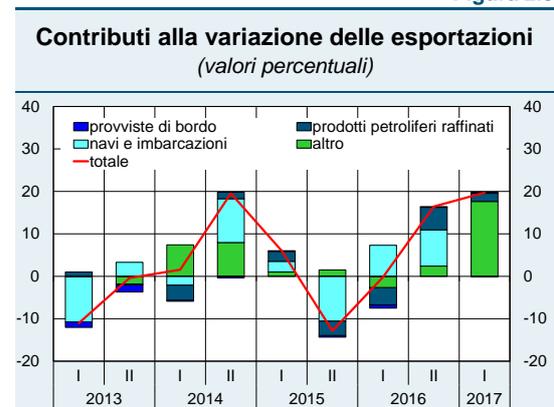
La positiva evoluzione delle vendite estere ha riguardato sia i mercati dell'Unione europea, sia quelli extra UE (tav. a2.4). Tra questi ultimi, le esportazioni verso gli Stati Uniti sono quasi quadruplicate, mentre quelle verso i mercati asiatici

Figura 2.4



Fonte: Autorità di Sistema Portuale Mare Ligure Occidentale e Mare Ligure Orientale e Compagnia L. Maresca di Imperia.
(1) Dati semestrali. Il traffico commerciale, che comprende rinfuse liquide, solide e merci varie, è espresso in milioni di tonnellate; quello containerizzato in migliaia di TEU.

Figura 2.5



Fonte: elaborazioni su dati Istat. Dati provvisori per il 2017.

sono aumentate di oltre il 40 per cento; il Nord Africa, che riveste un ruolo non secondario tra le aree di destinazione dei prodotti regionali, ha mostrato un parziale recupero.

La demografia. – Nei primi sei mesi del 2017 è proseguita la diminuzione del numero di imprese attive in regione (-0,3 per cento; tav. a1.1). Il calo è stato più intenso della media nell'industria in senso stretto; tra i comparti del terziario, si è intensificato l'aumento delle aziende attive nei servizi di alloggio e ristorazione, presumibilmente anche in connessione al positivo andamento dei flussi turistici che ha caratterizzato gli ultimi anni.

Le condizioni economico-finanziarie e l'indebitamento bancario delle imprese

Secondo i risultati del sondaggio autunnale della Banca d'Italia, la redditività netta delle imprese con sede in Liguria si è rafforzata: la quota di aziende industriali e dei servizi con almeno 20 addetti che prevede di chiudere l'esercizio 2017 in perdita si è ridotta drasticamente, al 6 per cento (era pari al 14 nella rilevazione del marzo scorso per il 2016; fig. 2.6). Sulle condizioni reddituali ha influito positivamente l'incremento dei volumi operativi.

Le maggiori vendite, unitamente a un miglioramento – secondo le rilevazioni periodiche della società CRIBIS (Gruppo CRIF S.p.A.) – nei tempi medi di riscossione dei crediti commerciali, si sono riflesse anche su un aumento delle disponibilità liquide. Le condizioni di liquidità hanno beneficiato inoltre di un'attività di investimento che si mantiene prudente; il fabbisogno finanziario delle aziende ne è risultato ridotto. Data la debolezza della domanda di credito, e nonostante condizioni di offerta rimaste favorevoli, nel primo semestre del 2017 i prestiti bancari alle imprese hanno continuato a contrarsi (-2,6 per cento su base annua), in misura più accentuata rispetto a quanto registrato alla fine dell'anno precedente; tale dinamica ha riflesso le scelte di indebitamento delle imprese di maggiori dimensioni. La flessione dei finanziamenti è stata particolarmente marcata nel comparto energetico, che in regione riveste una certa rilevanza; anche nella manifattura e nelle costruzioni il credito si è ridotto, mentre nei servizi è rimasto stazionario (tav. a2.5). In luglio e in agosto il calo dei prestiti è proseguito a ritmi sostanzialmente invariati.

I tassi di interesse sulle operazioni a breve termine si sono ulteriormente ridotti rispetto alla fine dell'anno precedente: nel secondo trimestre del 2017 il tasso medio applicato alle imprese si è portato al 4,8 per cento (tav. a4.5 e fig. 2.7). La diminuzione



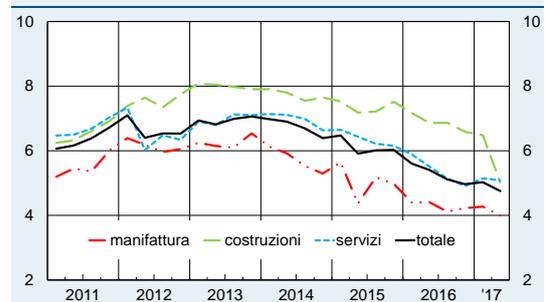
Fonte: Banca d'Italia, indagine sulle imprese dell'industria e dei servizi (fino al 2016) e sondaggio sulle imprese dell'industria e dei servizi (per il 2017).

(1) Saldo tra la quota delle risposte "forte utile" e "modesto utile" (ponderate per un fattore pari, rispettivamente, a 1 e 0,5) e la quota delle risposte "forte perdita" e "modesta perdita" (ponderate per un fattore pari, rispettivamente, a 1 e 0,5).

ha interessato i comparti delle costruzioni e, in misura minore, della manifattura, mentre nei servizi il tasso è leggermente salito. Il differenziale tra le condizioni applicate ai vari settori si è andato riducendo, dopo l'ampliamento osservato negli anni successivi alla crisi del debito sovrano. Anche le aziende con meno di 20 addetti hanno beneficiato del calo dei tassi, mantenendo invariato il divario rispetto a quelle di maggiori dimensioni.

Figura 2.7

Tassi di interesse a breve termine alle imprese
(valori percentuali)



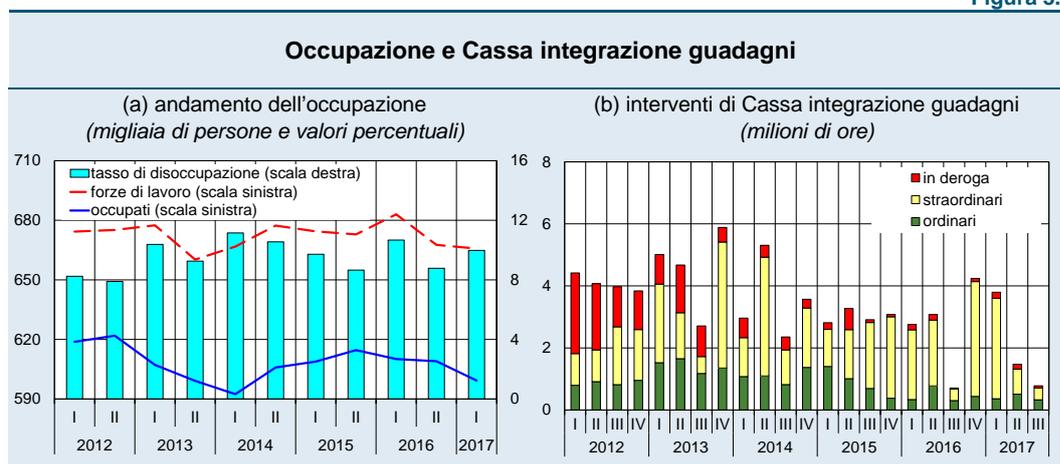
Fonte: rilevazione sui tassi di interesse attivi.

3. IL MERCATO DEL LAVORO E LE FAMIGLIE

Il mercato del lavoro

Secondo la Rilevazione sulle forze di lavoro dell'Istat, nel primo semestre del 2017 in Liguria la diminuzione degli occupati – avviatasi nell'anno precedente – è proseguita (-1,8 per cento), riducendo il numero di lavoratori al di sotto delle 600.000 unità (fig. 3.1.a); nello stesso periodo sia il Nord Ovest, sia l'Italia hanno conseguito un incremento dello 0,8 per cento. Il tasso di occupazione si è portato al 61,9 per cento (62,7 nel 2016; tav. a3.1). Data la sostanziale invarianza, per il terzo anno consecutivo, dell'occupazione dipendente, la situazione del mercato del lavoro è stata determinata dall'evoluzione dei lavoratori autonomi, che hanno registrato una significativa riduzione. Vi si è accompagnata la contrazione della componente femminile, calata – come nell'anno precedente – a un tasso prossimo al 4 per cento.

Figura 3.1



Sulla stagnazione dell'occupazione dipendente può avere influito, tra le imprese di medie o grandi dimensioni, la necessità di riassorbire i lavoratori destinatari di integrazioni al reddito. Nei primi nove mesi del 2017 le ore autorizzate di Cassa integrazione guadagni (CIG) sono calate del 7,6 per cento, con una riduzione più accentuata per la componente ordinaria (tav. a3.2); anche gli interventi di Cassa straordinaria – diretti principalmente ad attenuare gli effetti delle crisi di impresa – sono diminuiti, ma restano a un livello elevato nel confronto storico recente (fig. 3.1.b).

Secondo la Rivelazione sulle forze di lavoro dell'Istat, nella media del primo semestre del 2017 le forze di lavoro in Liguria sono scese del 2,5 per cento, riducendo il tasso di attività al 68,9 per cento. Il tasso di disoccupazione è salito al 10,0 per cento (9,7 nella media del 2016); nel complesso del Nord Ovest esso ha invece conseguito una contrazione di mezzo punto percentuale.

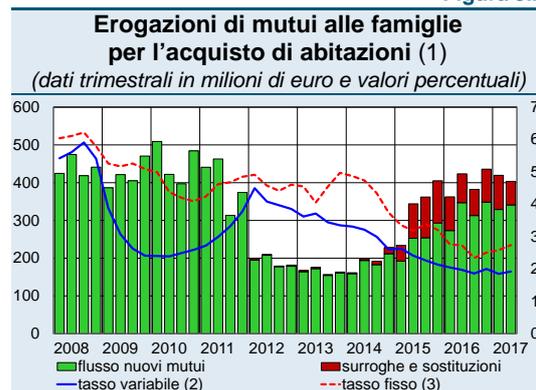
I consumi e l'indebitamento delle famiglie

Nella prima metà del 2017 i consumi delle famiglie hanno continuato ad aumentare moderatamente, con riflessi positivi sulla domanda di credito al consumo. Gli acquisti di auto nuove sono lievemente calati, dopo un triennio di espansione; nel complesso le immatricolazioni hanno comunque proseguito a crescere, grazie alle compravendite per finalità commerciali (fonte: Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica - ANFIA; tav. a3.3).

Alla fine dello stesso periodo i prestiti erogati da banche e società finanziarie alle famiglie consumatrici liguri sono aumentati del 3,0 per cento su base annua (tav. a3.4). Il credito al consumo, sospinto dall'acquisto di beni durevoli, è giunto a rappresentare un quinto dell'aggregato totale; la crescita dei mutui abitativi si è rafforzata. Rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente, nel semestre considerato i volumi di nuovi mutui si sono incrementati dell'8 per cento, al netto delle operazioni di sostituzione e surroga. L'incidenza di queste ultime sulle erogazioni totali ha continuato a essere significativa (quasi il 20 per cento; fig. 3.2).

Nel secondo trimestre dell'anno il tasso di interesse medio sui nuovi contratti di mutuo è stato pari al 2,5 per cento (tav. a4.5), in leggero aumento rispetto all'ultimo trimestre del 2016. Tale lieve incremento riflette sia l'accresciuta onerosità, sia l'accresciuta incidenza (oltre i tre quarti delle erogazioni totali) delle operazioni a tasso fisso.

Figura 3.2



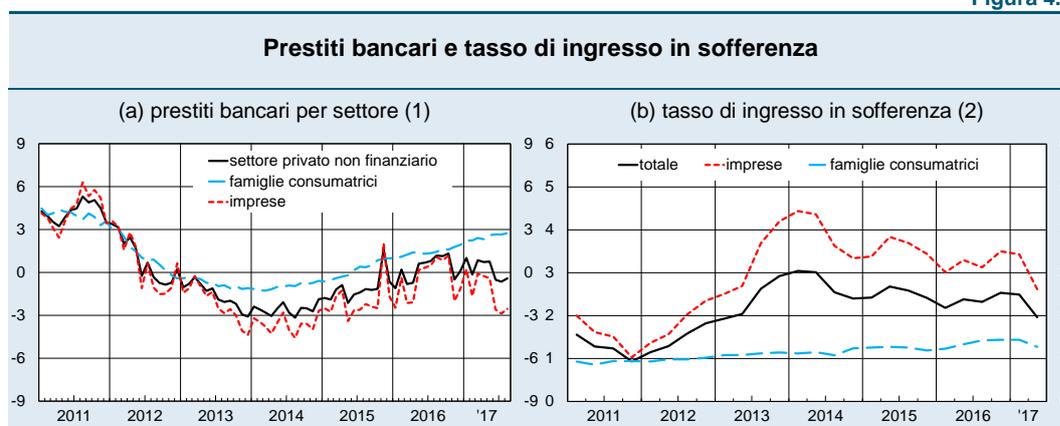
Fonte: segnalazioni di vigilanza e rilevazione sui tassi di interesse attivi. (1) Flussi erogati nel trimestre. I dati si riferiscono alla località di destinazione dell'investimento (abitazione) e sono al netto delle operazioni agevolate accese nel periodo. Il tasso (scala di destra) è definito dal TAEG sulle operazioni non agevolate accese nel trimestre: il TAEG è comprensivo delle spese accessorie (amministrative, istruttorie e assicurative) – (2) Tasso variabile o rinegoziabile entro l'anno. – (3) Tasso predeterminato per almeno 10 anni.

4. IL MERCATO DEL CREDITO

I finanziamenti e la qualità del credito

I prestiti bancari. – Nel primo semestre del 2017 i prestiti al settore privato non finanziario ligure sono rimasti sostanzialmente stabili (-0,5 per cento su base annua; fig. 4.1.a e tav. a4.1). In luglio e in agosto la dinamica dei prestiti è proseguita a ritmi analoghi. Come osservato già nel 2016, anche nell'anno in corso il credito erogato dalle banche appartenenti ai primi cinque gruppi è aumentato, mentre quello degli altri intermediari si è ridotto.

Figura 4.1



Fonte: segnalazioni di vigilanza e Centrale dei rischi.

(1) I dati includono le sofferenze e i pronti contro termine. Dati mensili; variazioni percentuali sui 12 mesi. – (2) Flussi trimestrali di "sofferenze rettificata" in rapporto alle consistenze dei prestiti non in "sofferenza rettificata" di inizio periodo. Valori percentuali; medie di quattro trimestri.

La domanda e l'offerta di credito. – Secondo le indicazioni fornite dalle principali banche operanti in regione che partecipano all'indagine sul credito bancario a livello territoriale (*Regional Bank Lending Survey*, RBLS), nel primo semestre dell'anno in corso la domanda di finanziamenti delle imprese si è indebolita. Vi hanno contribuito soprattutto la carenza di nuove iniziative di investimento e le minori esigenze connesse con il sostegno del capitale circolante (cfr. il capitolo 2: *Le imprese*). Le condizioni di accesso al credito si sono mantenute distese, anche per le imprese di minori dimensioni.

Nello stesso periodo è proseguita l'espansione delle richieste di nuovi prestiti delle famiglie consumatrici, soprattutto nella componente relativa al credito al consumo. Le condizioni di offerta si sono stabilizzate, mantenendosi comunque accomodanti. Con particolare riferimento ai mutui per l'acquisto di abitazioni, a fronte di un ulteriore allentamento nelle quantità offerte si è registrato un lieve incremento degli spread applicati alla clientela, soprattutto a quella più rischiosa.

La qualità del credito. – Nel primo semestre del 2017 gli ingressi in sofferenza dei crediti verso clientela ligure si sono ridotti al 2,0 per cento, grazie soprattutto all'andamento registrato dalle imprese; per le famiglie lo stesso indicatore è diminuito marginalmente (fig. 4.1.b). Nel settore produttivo permane comunque una spiccata

variabilità delle situazioni aziendali, segnalata da un significativo ricorrere di situazioni di temporanea difficoltà di rimborso, con un nuovo aumento del tasso di deterioramento (tav. a4.2).

Alla fine di giugno l'incidenza delle posizioni in sofferenza sui prestiti complessivi è rimasta sostanzialmente stabile al 10,4 per cento, valore in linea con la media nazionale (tav. a4.3).

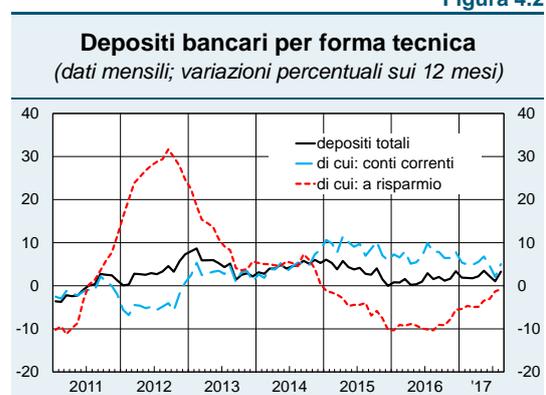
La raccolta e il risparmio finanziario

Nel primo semestre del 2017 i depositi bancari detenuti da famiglie e imprese liguri hanno continuato ad aumentare (2,2 per cento), sebbene a un ritmo inferiore rispetto all'anno precedente (fig. 4.2 e tav. a4.4). In agosto la crescita dei depositi si è nuovamente rafforzata.

Secondo le informazioni rivenienti dalla RBLS, è proseguita da parte delle banche l'azione di contenimento della remunerazione offerta sia sui depositi (a vista o con durata prestabilita), sia sulle proprie obbligazioni. In tale contesto, le preferenze dei depositanti hanno continuato a orientarsi verso le forme tecniche più liquide, come i conti correnti.

Il valore complessivo a prezzi di mercato dei titoli a custodia si è ridotto del 2,5 per cento. È proseguito il forte calo (pari a circa un quarto) delle obbligazioni bancarie; si è rafforzata, invece, la crescita delle quote di fondi comuni di investimento, che sono giunte a rappresentare quasi la metà dei titoli detenuti presso il sistema bancario.

Figura 4.2



Fonte: segnalazioni di vigilanza.

APPENDICE STATISTICA

INDICE

1. Il quadro di insieme

Tav. a1.1	Imprese attive	16
-----------	----------------	----

2 Le imprese

Tav. a2.1	Movimento turistico	16
Tav. a2.2	Attività portuale	17
Tav. a2.3	Commercio estero FOB-CIF per settore	18
Tav. a2.4	Commercio estero FOB-CIF per area geografica	19
Tav. a2.5	Prestiti bancari alle imprese per branca di attività economica	20

3. Il mercato del lavoro e le famiglie

Tav. a3.1	Occupati e forza lavoro	21
Tav. a3.2	Ore autorizzate di Cassa integrazione guadagni	22
Tav. a3.3	Immatricolazioni di autoveicoli e di veicoli commerciali leggeri	23
Tav. a3.4	Prestiti di banche e società finanziarie alle famiglie consumatrici	23

4. Il mercato del credito

Tav. a4.1	Prestiti bancari per settore di attività economica	24
Tav. a4.2	Qualità del credito: flussi	25
Tav. a4.3	Qualità del credito: incidenze	26
Tav. a4.4	Il risparmio finanziario	26
Tav. a4.5	Tassi di interesse bancari	27

Tavola a1.1

Imprese attive*(unità e variazioni percentuali sul periodo corrispondente)*

SETTORI	2015		2016		1° semestre 2017	
	Attive a fine periodo	Var. %	Attive a fine periodo	Var. %	Attive a fine periodo	Var. %
Agricoltura, silvicoltura e pesca	10.226	-3,1	10.140	-0,8	10.050	-0,8
Industria in senso stretto	10.745	-1,0	10.600	-1,3	10.541	-1,3
Costruzioni	27.169	-1,2	26.935	-0,9	26.828	-0,7
Commercio	38.094	-0,7	37.839	-0,7	37.659	-0,7
<i>di cui: al dettaglio</i>	23.863	-0,4	23.654	-0,9	23.489	-0,9
Trasporti e magazzinaggio	5.055	-1,9	4.955	-2,0	4.889	-1,9
Servizi di alloggio e ristorazione	13.950	0,8	14.093	1,0	14.303	1,4
Finanza e servizi alle imprese	22.201	0,9	22.376	0,8	22.538	0,5
<i>di cui: attività immobiliari</i>	7.302	0,2	7.359	0,8	7.393	-0,3
Altri servizi e altro n.c.a.	9.590	0,6	9.701	1,2	9.786	1,3
Imprese non classificate	18	::	31	::	42	::
Totale	137.048	-0,6	136.670	-0,3	136.636	-0,3

Fonte: InfoCamere-Movimprese.

Tavola a2.1

Movimento turistico (1)*(variazioni percentuali sul periodo corrispondente)*

PERIODI	Arrivi			Presenze		
	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale
2015	5,9	8,8	7,2	5,4	7,8	6,3
2016 (2)	4,6	4,1	4,4	5,2	5,6	5,4
2017 – I-III trim. (2)	4,9	4,4	4,7	2,3	3,6	2,8

Fonte: Istat (anno 2015) e Regione Liguria (anni 2016 e 2017).

(1) I dati fanno riferimento ai flussi regionali registrati negli esercizi alberghieri ed extralberghieri di tutte le province della regione. – (2) Dati provvisori.

Attività portuale
(migliaia di unità e variazioni percentuali)

	1° sem. 2017	Variazioni	
		2016	1° sem. 2017
Merci (tonnellate) (1)	41.804	-2,6	9,9
Genova	26.844	-1,0	8,2
Savona	7.022	-4,8	15,8
La Spezia	7.928	-6,0	10,7
Imperia	10	-39,1	77,0
Container (TEU) (2)	2.022	-0,5	13,1
Genova	1.284	2,5	13,3
Savona	25	-44,3	-17,4
La Spezia	713	-2,2	14,2
Passeggeri	1.641	-1,3	-2,5
Genova	938	9,0	-6,0
Savona	507	-11,6	2,2
La Spezia	196	-24,0	3,4

Fonte: Autorità di Sistema Portuale Mare Ligure Occidentale e Mare Ligure Orientale e Compagnia L. Maresca di Imperia.

(1) Inclusi i contenitori. – (2) La TEU (*twenty-foot equivalent unit*) è l'unità di misura utilizzata per standardizzare il volume dei contenitori svincolandoli dalle tipologie di merci trasportate.

Commercio estero FOB-CIF per settore
(milioni di euro e variazioni percentuali sul periodo corrispondente)

SETTORI	Esportazioni			Importazioni		
	1° sem. 2017	Variazioni		1° sem. 2017	Variazioni	
		2016	1° sem 2017		2016	1° sem 2017
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	227	1,1	16,0	216	-11,5	3,9
Prod. dell'estr. di minerali da cave e miniere	5	0,1	20,0	1.493	-15,7	69,2
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	227	3,4	14,1	362	-2,5	11,4
Prodotti tessili e dell'abbigliamento	44	4,2	20,8	59	-8,5	-9,5
Pelli, accessori e calzature	16	-9,3	26,4	21	0,9	-3,5
Legno e prodotti in legno; carta e stampa	45	-7,8	8,0	20	-5,4	-5,8
Coke e prodotti petroliferi raffinati	349	3,8	24,4	246	-2,3	67,9
Sostanze e prodotti chimici	647	12,2	20,3	399	-5,8	19,8
Articoli farm., chimico-medicinali e botanici	46	5,5	-14,1	25	-19,6	-6,5
Gomma, materie plast., minerali non metal.	240	-4,7	37,9	88	-7,5	12,9
Metalli di base e prodotti in metallo	521	-4,0	35,6	545	-7,6	38,3
Computer, apparecchi elettronici e ottici	107	3,3	57,7	86	-13,7	9,9
Apparecchi elettrici	197	-5,4	-12,8	81	-28,9	-7,2
Macchinari ed apparecchi n.c.a.	671	-9,6	42,2	252	30,1	7,0
Mezzi di trasporto	654	102,0	2,7	717	75,6	-3,5
<i>di cui:</i> navi e imbarcazioni	471	171,3	-0,9	399	0,4	14,0
Prodotti delle altre attività manifatturiere	100	-18,1	9,2	60	-7,9	8,0
Energia, trattamento dei rifiuti e risanamento.	19	6,3	101,7	21	30,3	5,2
Prodotti delle altre attività	134	-6,8	6,3	7	23,9	-55,4
Totale	4.251	7,7	19,7	4.699	-0,1	25,7

Fonte: Istat.

Commercio estero FOB-CIF per area geografica
(milioni di euro e variazioni percentuali sul periodo corrispondente)

PAESI E AREE	Esportazioni			Importazioni		
	1° sem. 2017	Variazioni		1° sem. 2017	Variazioni	
		2016	1° sem 2017		2016	1° sem. 2017
Paesi UE (1)	1.721	10,3	9,9	1.739	15,7	14,0
Area dell'euro	1.396	13,5	10,6	1.418	16,4	10,9
<i>di cui:</i> Francia	381	5,9	-0,6	254	-8,9	13,2
Germania	381	4,2	12,9	270	24,7	-19,3
Spagna	231	11,9	28,0	452	45,4	6,0
Altri paesi UE	325	-1,8	7,1	321	12,1	29,5
Paesi extra UE	2.530	5,7	27,5	2.960	-9,3	33,8
Altri paesi dell'Europa centro-orientale	91	2,8	124,1	138	112,5	51,6
Altri paesi europei	159	48,5	-5,6	131	-25,4	166,1
America settentrionale	612	-8,4	242,4	596	42,2	195,7
<i>di cui:</i> Stati Uniti	586	-10,3	272,3	451	22,6	145,5
America centro-meridionale	185	-2,3	63,1	117	-14,8	-19,9
Asia	878	-2,9	43,5	1.318	-13,5	15,2
<i>di cui:</i> Medio Oriente	260	-3,0	7,1	557	-23,9	41,2
Altri paesi extra UE	604	15,6	-30,6	659	-22,7	13,8
<i>di cui:</i> Nord Africa	356	-20,8	11,7	294	29,3	98,9
Totale	4.251	7,7	19,7	4.699	-0,1	25,7

Fonte: Istat.

(1) Aggregato UE a 28.

Prestiti bancari alle imprese per branca di attività economica
(consistenze di fine periodo in milioni di euro e variazioni percentuali sul periodo corrispondente)

BRANCHE	Giu. 2017	Variazioni	
		Dic. 2016	Giu. 2017
Agricoltura, silvicoltura e pesca	359	-2,6	6,3
Estrazioni di minerali da cave e miniere	23	-26,6	-28,2
Attività manifatturiere	3.359	-1,0	-6,0
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	465	-1,1	1,0
Industrie tessili, abbigliamento e articoli in pelle	39	-16,6	-18,3
Industria del legno e dell'arredamento	99	-6,2	-5,3
Fabbricazione di carta e stampa	63	-7,3	1,5
Fabbricazione di raffinati del petrolio, prodotti chimici e farmaceutici	1.042	-10,5	-6,3
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	71	0,1	4,1
Metallurgia, fabbricazione di prodotti in metallo e lavorazione di min. non metalliferi	461	2,1	-0,2
Fabbricazione di prodotti elettronici, apparecchiature elettriche e non elettriche	242	-1,3	-5,9
Fabbricazione di macchinari	307	80,3	-22,2
Fabbricazione di autoveicoli e altri mezzi di trasporto	387	-9,0	-12,9
Altre attività manifatturiere	184	-1,6	8,4
Fornitura di energia elettrica, gas, acqua, reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	1.192	-6,8	-14,3
Costruzioni	3.030	-4,6	-3,0
Servizi	10.674	0,8	..
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli	3.321	-0,5	2,5
Trasporto e magazzinaggio	1.939	-0,6	-2,1
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	819	-0,5	-3,2
Servizi di informazione e comunicazione	182	0,2	-2,6
Attività immobiliari	2.220	5,0	-1,9
Attività professionali, scientifiche e tecniche	1.082	5,8	9,6
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	406	-0,4	-0,9
Altre attività terziarie	707	-6,4	-6,6
Totale (1)	18.638	-1,2	-2,6

Fonte: segnalazioni di vigilanza.

(1) Il totale include le attività economiche non classificate o non classificabili.

Occupati e forza lavoro

(variazioni percentuali sul periodo corrispondente e valori percentuali)

PERIODI	Occupati				In cerca di occupazione	Forze di lavoro	Tasso di occupazione (1) (2)	Tasso di disoccupazione (1)	Tasso di attività (1) (2)	
	Totale	di cui:								
		dipendenti	indipen.	maschi						femmine
2014	-0,7	-0,9	0,1	-0,6	-0,8	11,0	0,5	60,7	10,8	68,3
2015	2,1	-0,1	8,0	1,5	2,8	-15,1	0,2	62,4	9,2	68,8
2016	-0,4	..	-1,1	2,4	-3,7	6,2	0,2	62,7	9,7	69,7
2017 – 1°sem.	-1,8	0,1	-6,6	-0,2	-3,8	-8,8	-2,5	61,9	10,0	68,9
2015 – 1° trim.	3,2	4,2	0,8	-0,1	7,4	-14,2	1,2	61,9	10,1	68,9
2° trim.	2,3	-2,7	17,3	0,4	4,8	-9,2	1,1	62,1	9,4	68,7
3° trim.	0,4	-2,3	7,5	1,3	-0,7	-22,1	-1,8	62,7	7,8	68,2
4° trim.	2,5	0,8	6,9	4,7	..	-15,2	0,5	62,8	9,5	69,6
2016 – 1° trim.	1,1	0,6	2,4	3,6	-1,9	9,1	1,9	63,0	10,8	70,8
2° trim.	-0,6	-0,8	-0,3	2,6	-4,5	13,4	0,7	62,6	10,6	70,2
3° trim.	-1,1	0,4	-4,8	2,2	-5,2	5,5	-0,6	62,8	8,3	68,6
4° trim.	-0,7	-0,4	-1,4	1,3	-3,3	-3,4	-1,0	62,5	9,2	69,0
2017 – 1° trim.	-3,3	-3,9	-1,5	-1,8	-5,1	-4,5	-3,4	61,2	10,7	68,7
2° trim.	-0,2	4,3	-11,5	1,4	-2,4	-13,3	-1,6	62,7	9,3	69,2

Fonte: Istat, *Rilevazione sulle forze di lavoro*.

(1) Valori percentuali. – (2) Si riferisce alla popolazione di età compresa tra 15 e 64 anni.

Ore autorizzate di Cassa integrazione guadagni
(migliaia di ore e variazioni percentuali sul periodo corrispondente)

SETTORI	Interventi ordinari			Interventi straordinari e in deroga			Totale		
	Gen.-set. 2017	Variazioni		Gen.-set. 2017	Variazioni		Gen.-set. 2017	Variazioni	
		2016	Gen.-set. 2017		2016	Gen.-set. 2017		2016	Gen.-set. 2017
Agricoltura	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Industria in senso stretto	620	-45,5	-27,8	3.669	26,3	-3,2	4.288	6,7	-7,7
Estrattive	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Legno	17	-59,7	-58,3	316	55,7	72,4	333	-1,0	48,7
Alimentari	4	-71,0	-79,2	10	-13,0	-94,6	14	-29,6	-93,0
Metallurgiche	3	-87,5	-54,7	2	185,6	-99,9	4	178,1	-99,7
Meccaniche	476	-22,9	-32,7	2.897	-38,9	155,0	3.372	-34,2	83,0
Tessili	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Abbigliamento	8	-55,6	-71,3	..	-61,6	-80,4	9	-56,4	-72,3
Chimica, petrolchimica, gomma e plastica	32	-89,7	76,0	13	-39,8	-92,2	46	-64,5	-75,8
Pelli, cuoio e calzature	-	-	-	-	968,1	-100,0	-	968,1	-100,0
Lavorazione minerali non met.	2	-74,8	-82,7	26	-90,4	286,5	28	-84,4	72,9
Carta, stampa ed editoria	4	-82,8	15,3	8	1,8	-92,7	12	-17,1	-89,1
Installazione impianti per l'edilizia	63	-70,8	211,9	45	-79,9	4,8	108	-75,5	71,2
Energia elettrica e gas	-	-	-	329	110,1	73,2	329	110,1	73,2
Varie	10	-72,0	187,8	23	-67,1	128,9	34	-70,0	144,4
Edilizia	567	-47,4	6,2	72	-65,1	-20,1	639	-53,0	2,4
Trasporti e comunicazioni	11	-71,8	-47,3	601	-25,2	4,6	613	-29,2	2,7
Tabacchicoltura	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Commercio, servizi e settori vari	-	-	-	509	-40,2	-24,6	509	-40,2	-24,6
Totale	1.198	-46,9	-15,2	4.851	4,0	-5,5	6.049	-10,7	-7,6
<i>di cui:</i> artigianato (1)	210	-55,8	34,9	71	-48,9	56,7	282	-54,4	39,9

Fonte: INPS.

(1) Negli interventi ordinari include solo l'artigianato edile e lapidei; nel totale include anche l'artigianato industriale, dei trasporti e dei servizi.

Tavola a3.3

Immatricolazioni di autoveicoli e di veicoli commerciali leggeri
(unità e variazioni percentuali sul periodo corrispondente)

VOCI	Liguria			Italia		
	1° sem. 2017	Variazioni		1° sem. 2017	Variazioni	
		2016	1° sem. 2017		2016	1° sem. 2017
Autovetture	19.925	9,5	2,3	1.137.383	15,9	9,0
Privati	15.919	7,1	-2,1	618.726	12,6	-1,6
Società	2.958	30,2	26,4	201.785	27,5	42,6
Noleggio	159	-8,6	25,2	281.539	16,7	16,9
Taxi	96	-6,4	-5,0	2.830	28,0	-3,1
Leasing persone fisiche	389	20,2	16,5	16.230	22,3	14,4
Leasing persone giuridiche	402	-1,4	24,1	16.104	18,6	3,7
Altro	2	-66,7	::	169	39,5	7,6
Veicoli commerciali leggeri	1.626	42,0	1,8	89.596	50,7	6,4

Fonte: ANFIA.

Tavola a3.4

Prestiti di banche e società finanziarie alle famiglie consumatrici
(dati di fine periodo; valori percentuali)

VOCI	Variazioni percentuali sui 12 mesi				Composizione % giugno 2017 (1)
	Dic. 2015	Giu. 2016	Dic. 2016	Giu. 2017	
Prestiti per l'acquisto di abitazioni					
Banche	..	1,2	1,9	2,4	66,5
Credito al consumo					
Banche e società finanziarie	2,1	5,1	7,1	8,5	20,0
Banche	4,7	6,7	7,7	9,2	12,6
Società finanziarie	-0,5	2,9	6,3	7,2	7,5
Altri prestiti (2)					
Banche	2,2	-1,8	-2,0	-1,1	13,5
Totale (3)					
Banche e società finanziarie	0,8	1,4	2,3	3,0	100,0

Fonte: segnalazioni di vigilanza.

(1) Il dato complessivo può non corrispondere alla somma delle componenti a causa degli arrotondamenti. – (2) Altre componenti tra cui le più rilevanti sono le aperture di credito in conto corrente e i mutui diversi da quelli per l'acquisto, la costruzione e la ristrutturazione di unità immobiliari a uso abitativo. – (3) Per le società finanziarie, il totale include il solo credito al consumo.

Prestiti bancari per settore di attività economica (1)
(variazioni percentuali sui 12 mesi)

PERIODI	Amministrazioni pubbliche	Società finanziarie e assicurative	Settore privato non finanziario					Famiglie consumatrici	Totale
			Imprese			Famiglie produttrici (3)			
			Medio-grandi	Piccole (2)					
Mar. 2016	-2,4	-18,0	-0,8	-2,1	-1,9	-3,2	-2,3	1,2	-1,6
Giu. 2016	-3,6	-26,7	0,7	0,3	1,0	-2,1	-2,1	1,3	-0,7
Set. 2016	-5,6	-9,9	1,2	0,9	1,7	-2,5	-2,2	1,7	0,3
Dic. 2016	-4,1	-20,8	0,1	-1,2	-0,8	-2,4	-2,3	2,0	-0,9
Mar. 2017	1,8	-21,1	0,9	-0,1	0,1	-0,7	-0,5	2,4	0,1
Giu. 2017	0,7	-4,2	-0,5	-2,6	-2,9	-1,4	-0,1	2,7	-0,6
Consistenze di fine periodo in milioni di euro									
Giu. 2017	1.829	1.053	32.704	18.638	14.883	3.756	2.042	13.911	35.585

Fonte: segnalazioni di vigilanza.

(1) I dati includono i pronti contro termine e le sofferenze. Il settore privato non finanziario include anche le istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie e le unità non classificabili o non classificate. – (2) Società in accomandita semplice e in nome collettivo, società semplici, società di fatto e imprese individuali con meno di 20 addetti. – (3) Società semplici, società di fatto e imprese individuali fino a 5 addetti.

Qualità del credito: flussi
(valori percentuali)

PERIODI	Società finanziarie e assicurative	Imprese				Famiglie consumatrici	Totale (2)	
		di cui:			di cui: piccole imprese (1)			
		attività manifatturiere	costruzioni	servizi				
Tasso di deterioramento del credito								
Mar. 2016	0,4	4,5	1,7	13,0	4,5	5,2	1,7	3,1
Giu. 2016	0,4	3,6	1,4	11,7	3,4	5,0	1,7	2,6
Set. 2016	17,1	4,2	1,5	10,8	4,7	4,8	1,6	3,2
Dic. 2016	17,1	5,1	5,7	10,7	4,7	4,2	1,6	3,7
Mar. 2017	17,1	8,6	5,9	9,7	10,8	3,8	1,6	5,6
Giu. 2017	17,2	8,7	6,4	10,5	10,6	3,3	1,4	5,6
Tasso di ingresso in sofferenza								
Mar. 2016	0,1	3,0	0,9	4,9	3,6	3,3	1,2	2,2
Giu. 2016	0,2	3,3	0,6	5,7	4,0	3,0	1,3	2,4
Set. 2016	0,3	3,1	0,7	5,6	3,7	3,2	1,4	2,3
Dic. 2016	0,4	3,5	1,0	7,1	3,9	3,7	1,4	2,5
Mar. 2017	0,3	3,4	0,9	7,0	3,9	3,6	1,4	2,5
Giu. 2017	0,2	2,6	1,5	6,9	2,2	3,4	1,3	2,0

Fonte: Centrale dei rischi, segnalazioni di banche e società finanziarie.

(1) Società in accomandita semplice e in nome collettivo, società semplici, società di fatto e imprese individuali con meno di 20 addetti. – (2) Include anche le Amministrazioni pubbliche, le istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie e le unità non classificabili o non classificate.

Qualità del credito: incidenze
(valori percentuali di fine periodo)

PERIODI	Società finanziarie e assicurative	Imprese		Famiglie consumatrici	Totale (2)
			di cui: piccole imprese (1)		
Quota dei crediti deteriorati sui crediti totali					
Dic. 2015	11,2	29,4	24,8	8,3	19,4
Dic. 2016	12,7	30,1	25,1	8,3	19,6
Mar. 2017	14,6	32,1	24,5	8,2	20,7
Giu. 2017	12,9	32,2	24,2	7,8	20,3
Quota delle sofferenze sui crediti totali					
Dic. 2015	5,0	15,0	16,4	5,3	10,2
Dic. 2016	5,6	15,5	17,3	5,5	10,5
Mar. 2017	7,3	15,5	17,1	5,4	10,6
Giu. 2017	6,0	15,5	17,3	5,3	10,4

Fonte: segnalazioni di vigilanza individuali di sole banche.

(1) Società in accomandita semplice e in nome collettivo, società semplici, società di fatto e imprese individuali con meno di 20 addetti. – (2) Include anche le Amministrazioni pubbliche, le istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie e le unità non classificabili o non classificate.

Il risparmio finanziario (1)

(consistenze di fine periodo in milioni di euro e variazioni percentuali sui 12 mesi)

VOCI	Famiglie consumatrici			Imprese			Totale imprese e famiglie consumatrici		
	Giu. 2017	Variazioni		Giu. 2017	Variazioni		Giu. 2017	Variazioni	
		2016	Giu. 2017		2016	Giu. 2017		2016	Giu. 2017
Depositi (2)	27.964	4,2	1,4	6.073	-0,5	6,3	34.037	3,4	2,2
di cui: in conto corrente	18.448	9,2	5,0	5.520	3,2	3,4	23.968	7,8	4,7
depositi a risparmio (3)	9.489	-3,9	-4,9	552	-37,2	46,8	10.041	-5,6	-3,0
Titoli a custodia (4)	30.919	-8,2	-2,6	1.707	-9,0	-1,6	32.626	-8,2	-2,5
di cui: titoli di Stato italiani	5.853	-13,1	-16,4	299	-3,8	-19,0	6.152	-12,7	-16,5
obbl. bancarie ital.	4.450	-24,6	-26,7	347	-2,5	-3,8	4.796	-23,4	-25,4
altre obbligazioni	2.403	-5,8	-7,5	128	6,0	5,9	2.530	-5,3	-6,9
azioni	2.712	-10,5	12,9	248	-38,9	-11,4	2.960	-13,7	10,4
quote di OICR (5)	15.422	2,6	13,6	626	-3,1	11,6	16.048	2,3	13,5

Fonte: segnalazioni di vigilanza.

(1) Depositi e titoli a custodia costituiscono le principali componenti del risparmio finanziario; le variazioni sono corrette per tenere conto delle riclassificazioni. – (2) Comprende i pronti contro termine passivi. – (3) Depositi con durata prestabilita o rimborsabili con preavviso. – (4) Titoli a custodia semplice e amministrata valutati al fair value. – (5) Organismi di investimento collettivo del risparmio. Sono escluse le quote depositate dalla clientela in assenza di un esplicito contratto di custodia.

Tassi di interesse bancari (1)
(valori percentuali)

VOCI	Dic. 2015	Dic. 2016	Mar. 2017	Giu. 2017
			Tassi attivi (2)	
Prestiti a breve termine (3)	5,42	4,60	4,96	4,42
<i>di cui:</i> imprese medio-grandi	5,56	4,53	4,57	4,32
piccole imprese (4)	8,96	7,96	7,94	7,81
totale imprese	6,03	4,97	5,03	4,75
<i>di cui:</i> attività manifatturiere	4,98	4,22	4,27	3,99
costruzioni	7,52	6,59	6,48	5,02
servizi	6,15	4,91	5,14	5,09
Prestiti a medio e a lungo termine (5)	2,83	2,39	2,68	2,85
<i>di cui:</i> famiglie consumatrici per l'acquisto di abitazioni	2,68	2,32	2,41	2,49
imprese	2,85	2,47	2,69	2,82
			Tassi passivi	
Conti correnti liberi (6)	0,19	0,09	0,08	0,06

Fonte: rilevazioni sui tassi di interesse attivi e passivi.

(1) Dati riferiti alle operazioni in euro, corretti dagli effetti di transazioni rilevanti e non ricorrenti. I totali includono le Amministrazioni pubbliche, le società finanziarie e assicurative, le imprese, le famiglie consumatrici, le istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie e le unità non classificabili o non classificate. I dati potrebbero differire rispetto a quelli precedentemente pubblicati a seguito dell'adeguamento dell'anagrafe dei soggetti censiti nella Centrale dei rischi. – (2) Tassi effettivi riferiti ai finanziamenti per cassa erogati a favore della clientela ordinaria segnalata alla Centrale dei rischi nell'ultimo mese del trimestre di riferimento. – (3) Dati riferiti ai rischi autoliquidanti e ai rischi a revoca. – (4) Società in accomandita semplice e in nome collettivo, società semplici, società di fatto e imprese individuali con meno di 20 addetti. – (5) Tasso di interesse annuo effettivo globale (TAEG). – (6) I tassi passivi (al lordo della ritenuta fiscale) si riferiscono alle operazioni di deposito in conto corrente di clientela ordinaria, in essere alla fine del trimestre di rilevazione. Includono anche i conti correnti con assegni a copertura garantita.